

GESTIRE LA CLASSE: IL LAVORO DIFFERENZIATO IN CONTEMPORANEA

di Marzia Nieri

Cos'è "il lavoro differenziato in contemporanea"? È davvero ciò che sembra dalla definizione?

Per quanto possa risultare strano ed "estraneo" al più comune pensiero docente, è proprio ciò che sembra: si tratta della possibilità reale, concreta, effettiva, di svolgere, nello stesso tempo e nello stesso spazio-aula, attività didattiche diverse.

La rivoluzione copernicana di Senza Zaino cambia sostanzialmente la prospettiva dell'insegnamento, privando la classe, in più momenti della giornata scolastica, della sua monolitica compattezza, rassicurante ma poco duttile, "economica" per l'insegnante ma non "ergonomica" per l'alunno. La libertà di poter concepire il gruppo degli allievi come un'entità viva, dinamica, plastica, che si può smembrare e ricomporre, dividere ed unire, "smontare e rimontare", offre alla nostra mente l'immagine entusiasmante di un sapere multiforme e sfaccettato, che si costruisce quando individual-

mente, quando in coppia o nel piccolo gruppo, quando in una assemblea plenaria.

Il limite di pensare ad una lezione "media" per tutti, da porgere unilateralmente in un'aula auditorium disposta a file di banchi, all'intero gruppo di alunni che ascoltano e tutt'al più intervengono nel discorso del docente, ci pare appunto un "limite". Il paradigma di Senza Zaino ci consente di **spaziare con più ampio respiro nella didattica** e di poter realizzare attività variegata, policrome, creative. Attività che i bambini svolgono con l'insegnante ma anche in autonomia, se-

guendo delle procedure concordate o un modello predisposto ad hoc, leggendo, scrivendo, disegnando, giocando, sperimentando, manipolando materiali, costruendo oggetti, ricercando personalmente informazioni magari attraverso l'uso delle tecnologie digitali, in un continuo confronto diretto e diversificato con i pari.

Attività differenziate in spazi differenziati

Il peculiare assetto dell'aula e la struttura degli arredi SZ permettono di avere 3 o 4 aree di lavoro principali (i Tavoli per l'attività di 5 o 6 alunni, almeno 2 angoli più piccoli e raccolti (i Laboratori) che favoriscono il lavoro disciplinare in coppia o individuale e una

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE:

- organizza nel dettaglio la **giornata scolastica** ed ha ben chiaro chi fa che cosa, quando e dove;
- organizza altrettanto precisamente la **settimana**, perché le attività didattiche previste siano svolte da tutti anche se in giorni diversi;
- prepara delle buone **istruzioni per l'uso** in riferimento all'utilizzo di strumenti didattici e allo svolgimento di compiti, perché gli allievi possano conoscere e seguire con facilità la sequenza ordinata delle azioni da compiere;
- prevede l'uso di **materiali auto-correttivi**, che consentano ai bambini di non aver sempre bisogno dell'adulto per controllare il proprio lavoro.

zona ben individuata (l'Agorà) dove si sta anche tutti insieme.

In uno spazio così organizzato e con alcuni accorgimenti, è possibile assegnare ai bambini compiti differenti contemporaneamente.

Due esempi di attività differenziate:

a) La **scelta** nelle attività

b) Gli **Ability groups**.

a) L'insegnante propone un'attività che consente agli alunni di **scegliere i compiti o gli spazi e i tempi in cui svolgerli**.

Per la **scelta dei compiti**, proponiamo l'esempio che segue. Il docente legge una storia e dà le seguenti **opzioni** agli alunni:

1. disegno di 4 sequenze che illustrano la storia
2. ripetizione orale della storia (da fare a coppia)
3. breve riassunto indicando il numero di parole
4. *realizzazione con materiali (pongo, creta, ecc.) di una situazione della storia o di un personaggio.*

È necessario che ciascun alunno conosca bene ogni compito da svolgere e che, al termine dell'attività, registri su un'apposita **card** la data, il tipo di lavoro scelto quel giorno, un sua valutazione. La volta successiva dovrà eseguire un altro dei 4 compiti previsti.

Si dovrebbero individuare prove che stimolino le **diverse intelligenze** e che permettano l'utilizzo dei canali simbolici, pratici o iconici.

La scelta dei tempi

L'insegnante dà un compito uguale per tutti ma lascia libero ciascuno di **farlo quando crede** entro, ad esempio, una settimana. In questo caso, nell'orario scolastico, sono previsti momenti di lavoro personale e autonomo. Si procede alla **registrazione** su una **card** come sopra.

La scelta degli spazi

L'insegnante assegna un compito uguale per tutti ma lascia libero ciascuno di farlo in uno **spazio** della classe/scuola. Si dà un tempo preciso e si organizzano gli spazi opportunamente. Si procede alla registrazione su una **card**.

b) Gli **Ability groups**, molto diffusi nei paesi anglosassoni, so-

no gruppi che si formano per **grado di abilità** dei componenti. Come nei videogiochi, funzionano per livello. **Una volta passato un livello, si può**

accedere al successivo.

Se, ad esempio, in matematica dobbiamo far esercitare gli alunni sulle divisioni, si preparano **schede di lavoro di 3/4 livelli di difficoltà** e si distribuiscono per **3/4 postazioni**. Gli alunni possono essere indirizzati dal docente o avere un tempo di esplorazione delle postazioni per valutare quale sia quella a loro più confacente. Ad ogni tavolo, gli alunni eseguono i compiti di esercitazione proposti.

L'ALUNNO IMPARA A:

- **far da solo** nelle attività in cui gli è richiesto;
- **parlare sottovoce** per non disturbare gli altri e perché nella classe si respiri un'atmosfera serena ed operosa;
- **registrare** le esercitazioni svolte in apposite schede personali o tabelle, per averne un quadro completo e sintetico;
- sapere quando il sostegno, il rinforzo, la ripetizione dell'**insegnante** gli sono assolutamente necessari per procedere nel suo lavoro e a domandarne dunque la presenza fisica con molta semplicità;
- **cooperare** con i compagni in modo che ognuno metta a disposizione i suoi talenti per il raggiungimento pieno di un medesimo fine.

L'eseguire un **certo numero di attività** di quel livello con il conseguimento di un certo **punteggio** dà la possibilità di passare al livello successivo, ovvero ad un'altra postazione.

Video di Marco Orsi

[Il ruolo del docente](#)